

7210 *Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*

Calcareous fens with Cladium mariscus and species of the Caricion davallianae

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 53.3

EUNIS 2007: D5.2 (narrower); C3.28 D5.24 D5.25 (wider)



Cladium mariscus Palude Sfinale, Peschici (FG) (Foto E. V. Perrino)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
	ALP	CON	MED
I*	U2 (-)	U2 (-)	U2 (-)

Descrizione. Formazioni emergenti azonali a dominanza di *Cladium mariscus*, con distribuzione prevalente nella regione bioclimatica temperata ma presenti anche nei territori a bioclima mediterraneo, generalmente sviluppate lungo le sponde di aree lacustri e palustri, spesso in contatto con la vegetazione delle alleanze *Caricion davallianae* o *Phragmition* (da: <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=146> [consultato il 28/06/2016]).

Criticità e impatti. Drenaggio, estrazione di torba, variazione falda freatica, pascolo o transito di bestiame, cessazione dello sfalcio, cambio destinazione uso del suolo, eutrofizzazione, agricoltura intensiva ai margini.

Area occupata dall'habitat. Superficie cartografabile, anche se generalmente l'estensione è di pochi m².

Struttura e funzioni dell'habitat. *Analisi della vegetazione.* Ricoprimento totale della vegetazione, presenza e copertura delle specie dominanti, di specie tipiche e/o diagnostiche, indicatrici di disturbo, aliene. Stato/stadio dinamico. *Valutazione della falda freatica.* Profondità (in cm) e/o di scorrimento superficiale (presenza/assenza), salinità (habitat costieri). *Metriche del paesaggio.* Dimensione delle patches/distanza tra patches. *Altri parametri di qualità biologica.* Rilevamento presenza eventuali specie animali, ove di rilievo per la valutazione dello stato di conservazione dell'habitat.

Specie tipiche. *Cladium mariscus*.

Tecniche di monitoraggio. *Area occupata.* Fotointerpretazione, rilevamento in campo e utilizzo di tecniche GIS con georeferenziazione, cartografia per punti (per le superfici di piccole dimensioni, inferiori a 400m²) e poligoni. Nel caso della rappresentazione puntiforme, la superficie occupata, rilevata in campo, andrà indicata come attributo al punto nella tabella associata al file vettoriale. Possono essere utilizzate a supporto eventuali carte tematiche quali quella geologica, geomorfologica, del suolo, ecc. La cartografia va aggiornata ogni 3 anni. *Analisi della vegetazione.* Rilevo



Cladium mariscus, Lago dell'Accesa (GR)
(Foto G. Bonari)

vegetazionale (scala di Braun-Blanquet o copertura percentuale). L'area minima di rilevamento consigliata è di 4m^2 , nel caso di popolamenti di dimensioni minori e/o frammentati è possibile eseguire un rilievo integrato che accorpi più aree. Valutazione dello stato/stadio dinamico: successione secondaria in atto, velocità del processo, sovrappasciamento ecc. Successione secondaria in atto, velocità del processo ecc. Rilievi specifici devono essere eseguiti in popolamenti "non tipici" per valutare il dinamismo in atto e la velocità del processo guidato da specie della successione o aliene. *Valutazione della falda freatica*. Valutazione attraverso la posa di tubi piezometrici permanenti o con strumenti trasportabili (trivella e tubo in plastica, rifrattometro, idrometro, conduttimetro, ecc.). Lo scorrimento superficiale è valutato visivamente. *Metriche del paesaggio*. Cartografia di dettaglio e analisi spaziale tramite GIS. *Altri parametri di qualità biologica*. Identificazione e censimento eventuali specie *target*.

Indicazioni operative. Periodo di campionamento ottimale, in base all'altitudine sul livello del mare (ma anche ad altri fattori, quali: esposizione, situazione fenologica generale, posizione

topografica ecc): giugno-settembre. È opportuno che i monitoraggi vengano ripetuti nel tempo all'interno di plot permanenti, onde rilevare puntualmente le trasformazioni in corso, con una frequenza consigliata di 3 anni. Si può ipotizzare un impegno di 1 giornata lavorativa/persona per l'esecuzione di 1-10 rilevamenti, raccolta e determinazione dei campioni, esecuzione analisi, elaborazione dati; tale numero può variare in base all'accessibilità dei siti e al numero delle *patches* coinvolte. Il numero minimo di aree di rilevamento o transeetti dovrà essere proporzionale alla superficie complessiva dell'habitat e alla sua diversità geografica, tenendo conto delle peculiarità regionali. Competenze necessarie degli operatori: esperti di flora e vegetazione cormofitica.

Roberto Venanzoni, Francesco Bracco, Cesare Lasen